



IL PROGETTO DEL FESTIVAL

Il Roma Music Doc Fest è una rassegna a premi di film e documentari che abbiano per oggetto il mondo della musica, del canto e del balletto in ogni loro forma prodotti.

Il Festival Roma Music Doc Fest si costituisce intorno ad un gruppo di lavoro che vede come Presidente Carlo Fuscagni, direttore artistico Rubino Rubini, consulente Claudio Strinati, a loro volta supportati e patrocinati da: Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano, Soprintendente Claudio Strinati; Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo, Assessore Giulia Rodano; Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi, Assessore Vincenzo Vita; Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali, Dipartimento Cultura Ufficio Spettacolo, Assessore Gianni Borgnia; SNGCI Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, Laura Delli Colli.

Il Festival si avvale inoltre della collaborazione di: Anica, Doc/it, Fondazione CSC – Cineteca Nazionale, Istituto Luce, Rai Teche.

Roma Music Doc Fest ha cadenza annuale. La seconda edizione del Festival, ideata ed organizzata dall'associazione senza fini di lucro DOC FEST, si svolgerà a Roma dal 15 al 30 settembre 2006 nella prestigiosa sede del Palazzo Venezia.

La grande novità di quest'anno è che il ROMA MUSIC DOC FEST, Rassegna Internazionale di film e documentari sulla musica e la danza ed il FESTIVAL DI PALAZZO VENEZIA, Rassegna internazionale di film e documentari d'arte, architettura, cinema e teatro, entrambi a cura di DOC FEST, si uniranno in un unico grande evento e, per due settimane, trasformeranno il museo di Palazzo Venezia, in un luogo unico in cui poter vedere il meglio della documentaristica sull'arte, in vario senso intesa, prodotta negli ultimi anni e non solo.

L'adesione al nostro progetto da parte di tutti i soggetti citati sottintende il notevole interesse che l'iniziativa, unica in Italia per dimensione ed organicità della proposta, ha suscitato presso le istituzioni politiche e culturali del nostro Paese e possiamo dire d'aver già esteso, attraverso questi contatti, le idee vincenti del Festival all'Italia della musica, della cultura e della comunicazione.

Oggi, attivare un confronto dialettico intorno alla cinematografia documentaristica sulla musica significa dar voce ad un intero comparto creativo e produttivo, vasto ed esteso in tutto il mondo, che trova in Italia, non a caso, una sua naturale cassa di risonanza.

L'iniziativa festivaliera potrà costituire nel tempo uno stimolo per l'avvio di produzioni nazionali aventi caratteristiche qualitative tali da poter competere con il

meglio della produzione internazionale.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE

Roma Music Doc Fest si struttura in 3 categorie di filmati ammessi in concorso:

- 1. MUSICA:** documentari e film sul mondo della musica classica, biografie di grandi personaggi, storie di e sulla musica, documentari sull'artigianato musicale, documentari sulla sperimentazione sonora, documentari sulla costruzione di sale o di spazi destinati alla musica, audiovisivi su mostre destinate alla musica, storia della musica classica, etnomusicologia.
- 2. TUTTO SUL BALLO:** documentari e film sul balletto classico e moderno in ogni sua forma, backstage e allestimenti, coreografie, messe in scena, eventi speciali, contaminazioni balletto/opera/teatro.
- 3. FOLK, POP & JAZZ:** le mille sollecitazioni video della musica leggera intesa come strumento di incontro e socializzazione, eventi, concerti, backstage dal mondo del pop, del rock, del jazz, del folk, le nuove frontiere creative della documentaristica sulla musica, la musica etnica, il folklore, la musica di strada, le gare di "liscio" e di danza acrobatica, ecc.

Tutti i documentari iscritti al concorso devono essere stati prodotti tra il 2003 ed il 2006.

Una giuria internazionale composta da 7 eminenti personalità del mondo culturale, musicale, giornalistico e dello spettacolo assegnerà i seguenti premi:

1° PREMIO ASSOLUTO

1° PREMIO SEZIONE MUSICA

1° PREMIO SEZIONE TUTTO SUL BALLO

1° PREMIO SEZIONE FOLK, POP & JAZZ

PREMIO MIGLIOR FOTOGRAFIA

PREMIO MIGLIOR MONTAGGIO

PREMIO MIGLIOR COLONNA SONORA

PREMIO PER L'OPERA PIU' INNOVATIVA

PREMIO SPECIALE "REGIONE LAZIO" sarà assegnato ai due migliori film della sezione speciale fuori concorso "Un Mondo di Musica".

RASSEGNE COLLATERALI

Il Festival presenterà inoltre 3 rassegne collaterali, grazie a materiali gentilmente messi a disposizione da: Rai Teche, Istituto Luce e Fondazione CSC - Cineteca Nazionale.

EVENTI

Ogni giorno alle 21 e per tutta la durata del Festival verrà organizzato un evento speciale con la partecipazione di registi, produttori, responsabili di palinsesto di network e verranno proposte anteprime, film e documentari fuori concorso, concerti, anteprime televisive ecc. ecc.

Durante la serata di chiusura del Festival verranno assegnati i premi fra cui il primo premio assoluto "Luna d'oro".

ARCHIVIO

Lasciamo per ultimo il progetto che nel tempo diventerà il cuore pulsante della nostra iniziativa, radicandola in modo stabile sul territorio e permettendo lo sviluppo di un dialogo con il mondo della cultura e della scuola: la nascita dell'Archivio del Festival di Palazzo Venezia/ Gioco del Lotto - Lottomatica.

Per ogni edizione del Festival le copie dei filmati pervenuti (prevediamo di riceverne fra concorso e altre rassegne più di 400) andranno a costituire due archivi che in breve tempo si proporranno come la più importante raccolta audiovisiva su questi temi esistente in Italia. Attraverso scambi internazionali tale raccolta potrà essere ulteriormente ampliata e messa a disposizione del pubblico e delle scuole presso due videoteche costituite ad hoc. Queste nuove strutture, per la quali sono già in corso contatti preliminari, diverranno quindi le sedi operative stabili del Festival, aperte tutto l'anno non solo per la consultazione dei materiali ma per eventuali rassegne, convegni, incontri.

Tali archivi nascono a Roma presso Palazzo Venezia in collaborazione con la Soprintendenza speciale al Polo Museale Romano e, parallelamente, ad Ercolano (Napoli) presso il MAV (Museo Archeologico Virtuale) in collaborazione con il Comune di Ercolano, la Provincia di Napoli e la Regione Campania.

ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL

Carlo Fuscagni, Presidente del Festival, apporta all'iniziativa il suo contributo di esperienza maturato in oltre trent'anni di attività nell'ambito del cinema e della televisione; Claudio Strinati indirizza le scelte intorno ai film in concorso e quelle riguardanti le iniziative collaterali secondo parametri scientifici e di coerenza storico-culturale dei progetti stessi; Rubino Rubini, il direttore artistico, è da molti anni documentarista di filmati d'arte e cultura ed ha il compito di pre-selezionare i film, i documentari, le rassegne a carattere retrospettivo previste.

Carla Pilla è responsabile della direzione logistica; Simonetta Cristiano è responsabile degli allestimenti e delle selezioni dei film in concorso; Veronica Fragola si occupa del coordinamento artistico, del reperimento dei materiali e della redazione del catalogo.

La giuria internazionale sarà composta da sette personalità che, come dicevamo, possano vantare un curriculum di primissimo piano nell'ambito della musica, della cultura, della danza, dello spettacolo e della comunicazione.

I film documentari in concorso saranno selezionati da un gruppo di esperti coordinati da Simonetta Cristiano.

I film e i documentari delle rassegne collaterali verranno scelti da Anna Maria Cerrato, con la collaborazione del Dott. Edoardo Ceccuti direttore dell'archivio dell'Istituto Luce, dell'Ing. Gabriele Testi direttore della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia e della Dott.ssa Sandra Eichberg responsabile nella Cineteca RAI del "Customer service".

E' prevista una copertura RAI dell'intero Festival attraverso "finestre" sui TG e sulle più popolari rubriche e trasmissioni di cultura e intrattenimento, altrettanto dicasi per le reti Mediaset.

I filmati che parteciperanno alla selezione per il concorso verranno reperiti da Veronica Fragola attraverso contatti con le televisioni, le produzioni, le fondazioni, i teatri, le scuole e le compagnie di ballo, le case discografiche e i festival di tutto il mondo, il MIFED, il MIP, il Prix Italia e le associazioni dei produttori.